

Relativamente al fenomeno del traffico internazionale di sostanze stupefacenti e le conseguenti attività di spaccio, tra gli stranieri rilevano soprattutto i nordafricani, i sudamericani e gli albanesi. Si registrano anche episodi di sinergia tra appartenenti ad etnie diverse (albanesi e maghrebini) e delinquenti italiani. Elementi nigeriani sono talvolta risultati coinvolti in attività di traffico e spaccio di droga, in particolare in qualità di corrieri "ovulatori".

Nell'ambito dei reati predatori (furti, numerosi quelli in abitazione e rapine, prevalentemente quelle in pubblica via) va evidenziandosi, parallelamente alle manifestazioni di delittuosità da parte di italiani, una particolare specializzazione da parte di elementi provenienti dall'Europa dell'est, (di origine albanese o romena) o maghrebini.

La provincia di Varese, risulta esposta agli interessi della criminalità ambientale nel ciclo dei lavori di movimento terra e costruzioni dove sono più probabili le infiltrazioni di consorterie criminali, anche in considerazione del fatto che sono in corso i lavori di realizzazione di Grandi Opere pubbliche connesse all'EXPO 2015.



PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

Gennaio 2012 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Santa Claus*", durante una serie di interventi svoltisi presso lo scalo varesino in occasione delle feste di Natale e Capodanno, mirati all'individuazione ed alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, in 30 giorni di attività ha sottoposto a sequestro complessivamente oltre 82 kg. di cocaina purissima (per un valore all'ingrosso pari a 5.000.000 di euro) e tratto in arresto 24 corrieri che cercavano di trasportare la sostanza in Italia. Lo stupefacente veniva abilmente occultato sia all'interno di ingegnosi doppiopondi ricavati nei bagagli e nelle aste telescopiche dei trolley, sia nelle cavità addominali di c.d. "corrieri ovulatori".

16 gennaio 2012 - Varese - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Green Thubs*", coordinata dalla Procura della Repubblica di Brescia, ha eseguito a Suzzara (MN), Torre Annunziata (NA) e presso l'aeroporto di Malpensa, 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di cui uno risultato irreperibile. Le investigazioni (iniziate nel giugno 2008 con il sequestro di circa 33 kg. di cocaina, eseguito all'aeroporto di Malpensa, e con l'arresto di 2 corrieri italiani) hanno consentito di disarticolare un'organizzazione con base operativa nella provincia di Mantova, dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, e composta da soggetti di origine napoletana riconducibili al clan camorristico dei "Gionta" di Torre Annunziata.

17 gennaio 2012 - Varese e territorio provinciale, Perugia e Aosta - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*New Trip*", ha disarticolato un'organizzazione criminale composta prevalentemente da soggetti italiani dediti all'importazione, dall'Olanda e dalla Svizzera, di ingenti quantità di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana, hashish e MDMA, da rivendere sul mercato provinciale, nonché in Umbria e Valle d'Aosta. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati oltre 24 kg. di marijuana, 5 kg. di hashish, alcune decine di grammi di cocaina e 5 kg. di ecstasy.

20 gennaio 2012 - Varese - La Polizia di Stato ha rinvenuto e sequestrato una bomba a mano, 2 pistole revolver, 4 caricatori per fucile d'assalto kalashnikov, 21 cartucce cal. 357 e 12 ogive. Le armi erano nella disponibilità della famiglia mafiosa dei "Rinzivillo" di Gela (CL).

20 febbraio 2012 - Gallarate (VA) - La Polizia di Stato ha eseguito il fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 cittadini marocchini e di un cittadino albanese ritenuti responsabili di 3 tentate rapine avvenute nel gennaio 2012 in Gallarate (VA).

1° e 6 marzo 2012 - Varese e territorio provinciale - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*El Ghazzar*", ha disarticolato un'organizzazione criminale composta da cittadini albanesi, marocchini ed italiani dediti al traffico ed allo spaccio sul territorio provinciale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana e hashish. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati circa 80 kg. di hashish, oltre 1 etto di cocaina, 9 autovetture e circa 12.000 euro in contanti. Al termine delle operazioni, l'Autorità Giudiziaria ha emesso 9 misure cautelari, di cui 5 in carcere e 4 dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

9 marzo 2012 - Varese - La Polizia di Stato ha eseguito, un provvedimento di fermo di indiziato di delitto, nei confronti di un cittadino cinese in procinto d'imbarcarsi dall'Aeroporto di Malpensa su un volo per Pechino, e di un connazionale, a carico dei quali sono stati raccolti numerosi elementi di colpevolezza in ordine alle rapine in abitazione avvenute in Padova il 21 febbraio e il 7 marzo 2012. Nella circostanza è stata sequestrata un'autovettura utilizzata per compiere il reato, una riproduzione di una pistola semiautomatica priva di tappo rosso e un coltello da cucina.

14 marzo 2012 - Somma Lombardo (VA) - La Guardia di Finanza, nel corso di controlli nei confronti dei passeggeri in arrivo presso il locale scalo aeroportuale, ha tratto in arresto un

cittadino nigeriano, proveniente dal Brasile, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti per aver introdotto nel territorio dello Stato oltre 6 kg. di cocaina, occultati all'interno di oggetti di artigianato in ceramica.

2 aprile 2012 - Varese - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2011 nell'ambito di una più vasta attività di contrasto allo spaccio di droga, hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico di un cittadino tunisino e di un cittadino italiano, entrambi residenti nella provincia di Varese, responsabili della vendita al dettaglio di cocaina in diverse località della menzionata provincia lombarda. Nel corso delle indagini, è stato arrestato in flagranza di reato un terzo soggetto, cittadino italiano, responsabile del medesimo reato, e sono state sequestrate diverse dosi di cocaina.

25 maggio 2012 - Varese - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Nazca", ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 17 soggetti ritenuti responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, avviata nel 2009, ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da cittadini italiani e sudamericani, dedito all'importazione dal Perù di ingenti quantitativi di cocaina, abilmente occultata in doppifondi di valigie fatte giungere presso gli aeroporti lombardi. La droga veniva, successivamente, consegnata ai referenti dell'organizzazione in Italia per essere smerciata attraverso una articolata rete di spacciatori dislocati tra Milano e Varese. Nel corso delle indagini, sono già stati tratti in arresto numerosi corrieri e sequestrate significative quantità di sostanze stupefacenti

18 luglio 2012 - Varese - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'inchiesta "Fire Off", ha eseguito un decreto di sequestro di beni, emesso dal Tribunale di Milano nei confronti del pregiudicato di nazionalità svizzera e dei terzi interessati. Il provvedimento in argomento rappresenta l'epilogo degli accertamenti patrimoniali nei confronti di esponenti della famiglia gelese dei "Rinzivillo", responsabile di estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti e di un omicidio, con il metodo della lupara bianca, di un pregiudicato. Il provvedimento ha riguardato, in particolare, 8 immobili siti a Milano, 8 beni mobili registrati, 2 società, conti correnti ed altro del valore stimato di circa 1.670.000 euro.

18 agosto 2012 - Varese - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso di un revolver cal. 38 special, con matricola abrasa e 6 cartucce marca "Federal" dello stesso calibro, risultate compendio di furto denunciato il 21.12.1998 a Torino.

12 settembre 2012 - Province di Varese, Milano, Alessandria, Venezia e Chieti - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 indagati per traffico internazionale di armi e stupefacenti. L'attività investigativa ha colpito un sodalizio dedito all'importazione dalla Svizzera di armi, anche da guerra, destinate alla cosca "Ferrazzo" di Mesoraca (KR), nonché di narcotico proveniente dalla Colombia.

2 ottobre 2012 - Varese - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Sherwood", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 3 cittadini italiani responsabili di reati concernenti gli stupefacenti, in collegamento con un gruppo di spacciatori tunisini.



Marche



ABITANTI
1.545.155

SUPERFICIE
9.365,86 Km^q

DENSITÀ
165 Ab./Km^q

COMUNI
239

REGIONE MARCHE

Le generali condizioni di agiatezza economica e di tranquillità sociale di questa regione, nonché la presenza di numerose piccole e medie imprese e di importanti vie di comunicazione portuali, ferroviarie, aeree e stradali costituiscono potenziali attrattive per il crimine organizzato. Proprio queste peculiarità contribuiscono, contestualmente, a preservare il territorio da radicamenti della criminalità organizzata di tipo mafioso in senso classico.

La regione Marche continua a registrare la presenza di qualificati esponenti di consorterie mafiose, particolarmente interessati all'infiltrazione del tessuto economico-imprenditoriale, il cui dinamismo favorisce il reimpiego di capitali illeciti nella costituzione di imprese ed in investimenti nel settore immobiliare.

Tali proiezioni, modulando la propria operatività in base alle diverse realtà territoriali, risultano, inoltre, interessate al traffico di sostanze stupefacenti, alle estorsioni, al controllo dei locali notturni e delle bische clandestine, secondo modalità già ampiamente documentate dalle indagini svolte negli anni dalle Forze di polizia, fungendo in alcuni casi anche da poli catalizzatori per i gruppi criminali autoctoni di maggiore spessore.

Il monitoraggio sulle presenze di soggetti provenienti dalle regioni meridionali del Paese continua ad evidenziare:

- l'insediamento - in particolare nella zona di Jesi (AN) e Fabriano (AN) - di imprese edili gestite da elementi riconducibili a sodalizi mafiosi, tra i quali emergono gli "Alvaro" di Sinopoli (RC), famiglie del quartiere "Brancaccio" di Palermo, i gruppi "Cappello" e "Cursoti" di Catania, nonché pregiudicati napoletani riconducibili al clan camorrista "Martella" di Napoli. Oltre a costituire un valido sostegno logistico per i rispettivi affiliati, tramite assunzioni di soggetti sottoposti a misure di prevenzione o alternative alla detenzione, tali società risultano impegnate nell'esecuzione di lavori privati o appaltati dalle amministrazioni locali;
- nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata, elementi appartenenti a qualificate consorterie pugliesi, calabresi e siciliane, attivi nel narcotraffico, nell'usura, nelle estorsioni, nel riciclaggio e nel supporto logistico a corregionali latitanti, anche sulla base di ripartizioni territoriali concordate tra i vari gruppi criminali;
- nelle province di Ascoli Piceno e Macerata, l'operatività di individui riconducibili a sodalizi pugliesi, dediti alle estorsioni in danni degli equipaggi dei pescherecci provenienti dai porti baresi di Bisceglie, Molfetta e Trani, al fine di costringerli a conferire il pescato presso i mercati di Civitanova Marche (MC) e di Porto San Giorgio (AP);
- nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino, l'operatività di propaggini camorristiche dedite al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché al condizionamento dei pubblici appalti ed allo smaltimento illecito di rifiuti, mediante società riconducibili a clan campani, come evidenzia l'operazione "Mosquitos" che, il 23 ottobre 2012, si è conclusa con l'esecuzione di 10 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettanti componenti di un sodalizio criminoso, composto da soggetti campani collegati al clan "Gionta" di Torre Annunziata (NA), dedito al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- nella provincia maceratese, l'operatività di alcuni pregiudicati sardi contigui al sodalizio riconducibile alla famiglia "Moro", già capeggiato dal defunto Mario Moro, a cui è subentrato Giampiero Serra. Tali soggetti sono stati artefici di rapine ad istituti di credito e furgoni portavalori, nonché protagonisti dell'attività di favoreggiamento della latitanza di corregionali. Sempre in questa provincia - in specie sulla fascia costiera - gravitano soggetti riconducibili a Cosa nostra siciliana.

Con riguardo alla criminalità comune continuano a destare preoccupazione i furti in abitazioni o in ville, nonché le rapine in danno di istituti di credito ed i furti presso sportelli bancomat, perpetrati nottetempo attraverso l'utilizzo di materiale esplodente e tecniche operative di buon livello criminale.

I gruppi criminali autoctoni risultano prevalentemente impegnati in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti agli stupefacenti, anche in collaborazione con articolazioni delinquenziali di diversa estrazione geografica.

L'attività di contrasto condotta dalle Forze di polizia ha confermato il coinvolgimento di "batterie" di rapinatori composte da soggetti provenienti da altre Regioni che si avvalgono di "basisti" locali per l'individuazione degli obiettivi ed il sostegno logistico nella fase di preparazione e consumazione del reato.

Una particolare attenzione è rivolta al porto di Ancona, scalo marittimo di grande rilevanza sia per il volume delle merci che per il numero delle persone in transito. Esso continua a costituire un punto nevralgico per le varie organizzazioni criminali nazionali e straniere coinvolte in remunerativi traffici illegali, quali il traffico di sostanze stupefacenti, il contrabbando di t.l.e. la contraffazione di marchi, l'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della prostituzione.

Con riferimento alla criminalità straniera, riscontri investigativi hanno consentito di rilevare la presenza di organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di fatto ben radicate nel tessuto socio-economico regionale ed in contatto diretto con altri solidali operanti nel Paese di origine. Questi, mutuando condotte criminali allofone, si adeguano rapidamente alla realtà territoriale, intessendo sinergie con soggetti della malavita locale.

Le organizzazioni criminali di etnia straniera - in particolare nord africana, domenicana, albanese e romena - sono dedite al traffico di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani, che costituisce una delle fonti di reddito più interessante per il crimine organizzato transnazionale.

Il traffico di sostanze stupefacenti, principalmente riconducibile ad organizzazioni criminali di etnia albanese, domenicana, ma anche mediorientale, è attuato mediante l'importazione di droga (per lo più eroina) dall'Europa dell'est (soprattutto dall'Albania), destinandola alle aree di maggiore concentrazione di consumo, anche in nord Europa. Per contro, lo spaccio è sostanzialmente prerogativa di italiani e nordafricani. Si evidenzia l'elevato numero di locali notturni lungo la fascia costiera, ove si verifica un considerevole consumo di sostanze stupefacenti, soprattutto di tipo sintetico.

La comunità cinese rappresenta una realtà consolidata nella regione Marche. Al riguardo si registra la presenza di imprese, per lo più individuali o di società di persone, soprattutto nelle province di Ascoli Piceno e Macerata; le stesse si rivolgono principalmente ai settori del commercio e della manifattura.

Il mercato della contraffazione garantisce alla criminalità cinese elevati profitti, la maggior parte dei quali investiti in Italia attraverso l'acquisizione di immobili o in ulteriori attività economiche, commercializzando prodotti privi degli standard di sicurezza imposti dalla vigente normativa comunitaria. Si sottolinea l'interesse manifestato nel settore del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento della prostituzione, esercitata soprattutto all'interno delle abitazioni private. Soprattutto nei settori imprenditoriali calzaturiero e dell'abbigliamento, immigrati clandestini vengono sfruttati quale manovalanza "in nero".

PROVINCIA DI ANCONA

La provincia di Ancona è sostanzialmente esente da fenomeni di criminalità organizzata di tipo mafioso, nonostante rappresenti uno snodo di importanti vie di comunicazione (portuali, ferroviarie, aeree, stradali) e sia interessata da traffici illeciti di vario genere.

Tuttavia, si evidenzia la presenza di soggetti collegati alle tradizionali organizzazioni criminali di tipo mafioso. Tali soggetti - tra i quali emergono elementi vicini agli "Alvaro" di Sinopoli (RC), ai gruppi "Cappello" e "Cursoti" di Catania e a famiglie del quartiere palermitano di "Brancaccio" - gestiscono imprese che, oltre a costituire un valido sostegno logistico per i rispettivi affiliati, tramite assunzioni di soggetti sottoposti a misure di prevenzione o alternative alla detenzione, risultano impegnate nell'esecuzione di lavori privati o appaltati dalle amministrazioni locali.

Inoltre, soggetti appartenenti a qualificate consorterie calabresi, pugliesi e siciliane risultano attivi nel narcotraffico, nell'usura, nelle estorsioni, nel riciclaggio e nel supporto logistico a corregionali latitanti.

Con specifico riguardo alla camorra risultano attive in provincia articolazioni dedite al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, al condizionamento dei pubblici appalti nonché allo smaltimento illecito di rifiuti, mediante società riconducibili al clan dei "Casalesi".

I settori economici più esposti a possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso sono quelli dell'industria manifatturiera, dell'edilizia, dell'ittica e della gestione dei locali notturni.

Il gioco d'azzardo è registrato in maniera consistente in tutta la provincia ed è quasi completamente monopolizzato dalla criminalità organizzata campana e calabrese. Per gli apparecchi e per i congegni elettronici "videopoker" la gestione è prerogativa di soggetti siciliani e campani.

Il porto di Ancona e l'aeroporto di Falconara Marittima rappresentano due importanti snodi del traffico commerciale e turistico. Lo scalo portuale, tra i primi d'Italia per il volume di transito delle merci, riveste una sempre maggiore importanza rispetto alle attività commerciali marittime internazionali legate ai Paesi di area balcanica e greco-albanese. Ciò è maggiormente vero in relazione al traffico di stupefacenti, all'immigrazione clandestina, anche finalizzata allo sfruttamento della prostituzione ed al contrabbando di t.l.e.

I settori criminali citati risultano gestiti per lo più da organizzazioni criminali di etnia straniera, come quella nord africana, albanese e romena.

Nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti particolarmente attivi risultano anche sodalizi criminosi di etnia dominicana (come il sodalizio "Matos Montero" che opera nella Vallesina, mentre il "Guitierrez Reynoso" risulta attivo nella località di Osimo) e nord-africana.

Lo sfruttamento della prostituzione - specie quella da strada - è gestito da organizzazioni criminali albanesi, nigeriane ed ungheresi che, duramente colpite dalle ripetute operazioni di polizia, hanno saputo riorganizzarsi rapidamente. Le vittime sono spesso ragazze provenienti dall'est europeo ma anche sud-americane clandestine, fatte illecitamente espatriare dalle medesime organizzazioni criminali. Sempre maggiore diffusione assume l'attività del meretricio in appartamenti e locali d'intrattenimento.

Il fenomeno della contraffazione dei marchi è prettamente legato all'importazione di prodotti via mare in arrivo presso lo scalo commerciale di Ancona, provenienti in gran parte dalla Cina. L'azione di contrasto nel settore continua ad essere molto incisiva.

Gruppi di etnia cinese sono attivi nello sfruttamento della manodopera di propri connazionali (costretti a lavorare clandestinamente quale corrispettivo per l'emigrazione dal proprio Paese), della prostituzione e nella contraffazione, soprattutto nei settori calzaturiero e dell'abbigliamento.

Si segnalano, inoltre, casi di immigrazione clandestina, soprattutto di soggetti di nazionalità irachena ed afghana, che raggiungono il nostro Paese a bordo di veicoli imbarcati sulle navi - traghetto provenienti dalla Grecia.

Per ciò che riguarda la criminalità diffusa, si segnala la consumazione di furti, soprattutto in abitazioni ed in esercizi commerciali, attribuibili a cittadini stranieri e nomadi. Le rapine sono perpetrate soprattutto in danno di istituti di credito. Le indagini condotte in merito hanno permesso di accertare che gli autori degli episodi criminosi provengono da altre regioni d'Italia (c.d. "pendolarismo criminale"), in particolare dalla Puglia e dalla Campania.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

18 gennaio 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza ha eseguito il sequestro di oltre trentamila pezzi tra borse e portafogli di una nota marca di moda e denunciato un soggetto di nazionalità cinese responsabile del materiale contraffatto.

9 febbraio 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino bulgaro responsabile di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, per aver trasportato sulla propria autovettura 5 cittadini curdo-iracheni in possesso di documenti falsi.

13 febbraio 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato, presso il locale porto, 12,5 kg. di marijuana, valuta comunitaria ed un'autovettura, traendo in arresto il responsabile.

14 febbraio 2012 - Civitanova Marche (AN) - La Guardia di Finanza ha arrestato 2 cittadini italiani, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 1 kg. di eroina.

1° marzo 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha arrestato 3 soggetti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrato 15 kg. di hashish.

5 marzo 2012 - Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pescara, Pistoia, Vercelli e Spagna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 58 persone, di cui 12 agli arresti domiciliari, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità. L'attività investigativa, avviata nel dicembre 2010, ha consentito di smantellare un sodalizio criminale multietnico, composto prevalentemente da soggetti di nazionalità colombiana, dominicana e italiana, con diverse basi nella provincia teramana e con articolazioni in tutto il centro-nord Italia, in grado di gestire sia l'importazione di ingenti quantitativi di cocaina, sia un'estesa rete di pusher. L'indagine ha consentito di accertare come la droga, approvvigionata in Colombia, in Costa Rica e nella Repubblica Dominicana, venisse introdotta nel territorio nazionale da corrieri ovolatori, attraverso gli scali aeroportuali di Bologna, Falconara Marittima (AN) e Fiumicino (RM), per essere destinata alle principali piazze di spaccio dell'Abruzzo, dell'Emilia Romagna, della Lombardia, delle Marche e del Veneto. L'inchiesta, aveva già portato all'arresto di 4 trafficanti, nonché al sequestro di un considerevole quantitativo di stupefacente.

22 marzo 2012 - Ancona - la Polizia di Stato ha arrestato 5 cittadini romeni, poiché responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 3 kg. di marijuana e 500 gr. di hashish.

27 marzo 2012 - Ancona - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Gipso sting*", ha dato esecuzione a 6 misure di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ed all'appropriazione indebita. L'indagine, avviata nel 2010, ha consentito di acquisire elementi a carico di un sodalizio criminale composto da pregiudicati locali, che, ricorrendo a società di compravendita fittiziamente costituite, ordinavano notevoli quantità di materiale edile, successivamente rivenduto ad altre imprese, senza corrispondere il dovuto ai fornitori.

17 aprile 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha sottoposto agli arresti domiciliari una persona per associazione per delinquere e truffa in quanto parte di un sodalizio criminale, che per conto di una ditta, metteva in atto acquisti di materiale di vario genere senza far fronte ai pagamenti, rilasciando assegni privi di copertura, conti correnti bloccati o chiusi.

20 aprile 2012 - Ancona, Cosenza, Macerata, Padova, Roma e Teramo - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili di resistenza a Pubblico Ufficiale, devastazione e saccheggio. L'indagine, avviata a seguito degli incidenti avvenuti a Roma in occasione della "*Giornata dell'Indignazione*", ha permesso di identificare i suddetti tra gli autori degli atti di violenza.

9 maggio 2012 - Montemarciano (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, responsabili di sfruttamento della prostituzione, estorsione con violenza e minaccia aggravata, nonché di lesioni personali in pregiudizio di 4 cittadine rumene.

9 maggio 2012 - Bologna, Ferrara, Ravenna, Ancona e Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Non plus ultra 2*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 14 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno consentito di individuare una vasta rete di trafficanti albanesi che si approvvigionava di ingenti quantità di cocaina ed eroina dall'Olanda e dall'Albania, per poi rivenderla a gruppi criminali di connazionali e nordafricani, operanti in diverse regioni italiane ed in Svizzera. A conclusione dell'impianto investigativo, sono stati arrestati 83 soggetti, di nazionalità albanesi, italiani e magrebini e sequestrati 26 kg. di cocaina e 7 kg. di eroina.

10 maggio 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza a conclusione dell'operazione "*Vento Latino*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini dominicani, responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto prevalentemente da cittadini dominicani domiciliati in provincia di Ancona, dedito al traffico internazionale di droga.

16 maggio 2012 - Messina, Ancona, Catania, Milano e Roma - La Polizia di Stato, a conclusione dell'operazione "*Rais*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 14 indagati - 3 italiani e 11 egiziani - per associazione per delinquere finalizzata alla tratta di esseri umani ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'impianto investigativo si era avviato a seguito del rinvenimento all'interno di un tir di 84 clandestini di origine africana, permettendo di individuare l'esistenza sul territorio nazionale, da oltre dieci anni, di due distinti gruppi criminali collegati tra loro ed articolati in cellule operative, che avevano realizzato il trasferimento illegale di cittadini stranieri dall'Egitto alle coste italiane.

30 maggio 2012 Bari - Ancona e Foggia - La Polizia di Stato ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio. Le indagini hanno consentito di individuare un'organizzazione criminale, composta da pregiudicati locali, dedita ai furti in esercizi commerciali, prevalentemente in Puglia.

6 giugno 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane hanno sequestrato, nel corso di due attività, 170 kg. circa complessivi di marijuana. La prima tranche di stupefacente afferisce a 156 kg. nascosto in alcune cavità ricavate all'interno di blocchi di marmo trasportati da un camion albanese attraverso la Grecia. La seconda si riferisce a 13 kg. di droga occultata all'interno dell'impianto gpl di un'autovettura sbarcata dalla medesima penisola.

8 giugno 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari nei confronti di un cittadino italiano e di un cittadino iraniano, responsabili di spaccio di stupefacenti presso istituti scolastici. Durante la fase investigativa sono state eseguite 7 perquisizioni e sequestrati 5 kg. di marijuana.

4 luglio 2012 - Vetere (AN) - La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un ordine di carcerazione nei confronti di un ex collaboratore di giustizia, dovendo espiare la pena residua di anni 6 di reclusione relativa a 3 omicidi avvenuti negli anni '90 in provincia di Siracus e riconducibili alla faida che per anni ha opposto gli "Aparo-Nardo-Santapaola" agli "Urso-Bottaro".

3 agosto 2012 - Roma, Chieti, Ancona, Cosenza e Sassari - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a 15 ordinanze di custodia cautelare - 10 delle quali agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti soggetti - tra cui figurano, un consigliere regionale, 4 medici e 3 dipendenti dell'ASL - ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, nonché di

maltrattamenti in danno di persone malate di mente ed altro. L'indagine ha consentito di accertare la responsabilità dei prevenuti in ordine alla fraudolenta erogazione di prestazioni sanitarie.

6 agosto 2012 - Ancona, Jesi (AN) e Fabriano (AN) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto una persona, responsabile di usura in danno di un imprenditore.

8 agosto 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha arrestato 4 cittadini tunisini, di cui 2 minori, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di 55 gr. circa di eroina.

28 settembre 2012 - Ancona, Napoli, Roma - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti di origine campana, responsabili di rapina aggravata. Contestualmente sono state eseguite perquisizioni nei confronti di altre 2 persone, egualmente di origine campane, ritenute complici nella realizzazione della rapina.

5 ottobre 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato 7.000 kg. di tabacchi lavorati esteri, rinvenuti all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia.

9 ottobre 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha arrestato un italiano ed un siriano che a bordo di un'autovettura sbarcata da un traghetto proveniente dalla Grecia, tentavano di introdurre due clandestini nel territorio nazionale.

23 ottobre 2012 - Ancona, Macerata, Modena e Napoli - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine, ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto anche da soggetti di origine campana, residenti nelle Marche e collegati al clan camorristico "Gionta" di Torre Annunziata (NA), dedito al traffico ed allo spaccio di cocaina nelle prefate province.

25 ottobre 2012 - Ancona - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Clogs", ha tratto in arresto 3 soggetti trovati in possesso di 1,7 kg. di marijuana.

5 novembre 2012 - Fabriano (AN), Sassoferrato (AN) e Gualdo Tadino (PG) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Fumo Di Londra", ha tratto in arresto un soggetto e denunciato altri 4 elementi, così da sgominare un sodalizio criminale dedito alla truffa aggravata, al riciclaggio ed al reimpiego in attività economiche sul territorio nazionale di proventi illecitamente ottenuti attraverso la commissione di condotte fraudolente in danno di banche inglesi. Le indagini hanno accertato un danno economico di circa 1.300.000 euro, consentendo, altresì, di sequestrare un immobile e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa 400.000 euro.

5 novembre 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità greca e sequestrato oltre 6.500 kg. di tabacchi lavorati esteri, rinvenuti all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia.

17 novembre 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino iraniano, trovato in possesso di 76,13 gr. di "shaboo".

18 novembre 2012 - Ancona - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino turco per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

7 dicembre 2012 - Ancona - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Medusa", ha sequestrato circa 200.000 articoli tra accessori per l'abbigliamento, prodotti tessili e bigiotteria. L'attività di indagine ha riguardato un sodalizio criminale, operante a livello transnazionale, dedito al traffico di prodotti contraffatti provenienti dalla Cina.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - FERMO

La situazione della sicurezza sul territorio provinciale di Ascoli Piceno e Fermo non presenta aspetti o situazioni particolari. L'andamento della criminalità organizzata in generale risultante dal totale dei delitti commessi, ha registrato una diminuzione dell'8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011. L'analisi generale conferma che il territorio provinciale è costituito da un'area a basso indice di criminalità. Ciò è ascrivibile ad una serie di circostanze tra cui un tessuto economico e sociale tradizionalmente sano, l'assenza di grandi insediamenti urbani, l'inesistenza di vistose forme di emarginazione sociale e di devianze di natura criminale di origine locale. I fenomeni delinquenziali più gravi riguardano lo spaccio delle sostanze stupefacenti ed i reati predatori in genere maggiormente frequenti lungo la fascia costiera più esposta a rischio di insinuazione criminale.

Si registra, inoltre, l'esistenza di un gruppo composto da pugliesi dimoranti nella zona di Porto Sant'Elpidio (AP) e da albanesi, da tempo insediatisi nell'area costiera compresa tra San Benedetto del Tronto (AP) e Civitanova Marche (MC) e in contatto diretto con altri personaggi collegati con la criminalità calabrese e siciliana dedito a molteplici attività criminali. I conseguenti accertamenti hanno mostrato la tendenza ad infiltrare il tessuto sociale locale, operando attraverso attività commerciali ed imprenditoriali di copertura.

Risultano particolarmente esposti agli interessi del crimine organizzato anche le attività di gestione dei locali notturni, delle strutture recettive nonché delle apparecchiature elettroniche per il gioco d'azzardo.

Il fenomeno criminale di maggiore rilievo è rappresentato dal traffico e dallo spaccio di droga (eroina, cocaina e hashish) operato sia da gruppi autoctoni che da gruppi criminali di altra nazionalità, in particolare albanesi, marocchini e nigeriani.

Si registra la presenza di cittadini di etnia cinese, da tempo stabili nel territorio, ove prevalentemente si dedicano alla gestione di laboratori tessili e di pelletteria, presenti numerosi in tutta la provincia e connessi a tali attività risultano i reati di sfruttamento di manodopera clandestina.

Anche lo sfruttamento della prostituzione, che si registra maggiormente nell'area costiera e di confine con la provincia di Macerata, è appannaggio specifico della delinquenza albanese e romena ed interessa quasi esclusivamente cittadine per lo più provenienti dall'est europeo.

Con riguardo ai "reati predatori" posti in essere anche da "trasferisti" provenienti dalla Campania e dalla Sicilia, si registrano in flessione le rapine e i furti con strappo.

La **provincia di Fermo**, costituita nel 2004 e divenuta operativa dal 2009, comprende 40 comuni scorporati dalla provincia di Ascoli Piceno.

Tra i maggiori sono compresi Fermo, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Porto San Giorgio, Montegranaro, Monte Urano, Montegiorgio.

Pur non emergendo chiari elementi riferibili alla criminalità organizzata di stampo mafioso, si evidenziano alcuni episodi estorsivi perpetrati nel territorio. Inoltre, il fermano, anche grazie alle fiorenti attività produttive e commerciali ivi presenti, risulta essere particolarmente ambito dalle organizzazioni di etnia cinese impegnate nello sfruttamento di connazionali dedite allo smercio e alla produzione di prodotti contraffatti nelle aziende manifatturiere e nei calzaturifici.

Emerge, infine, la presenza di diversi appartenenti alla criminalità organizzata pugliese, dediti ad imporre ai comandanti di pescherecci provenienti dai porti di Bisceglie, Trani e Molfetta il conferimento del pescato presso i mercati di Porto San Giorgio (FM).

Si segnala, come rispetto a quella ascolana, la nuova provincia faccia registrare una maggiore incidenza dei furti in abitazione, specialmente in ore notturne ad opera di stranieri stanziati oltre che a Fermo, a Porto San Giorgio, Porto San Elpidio, Cupra Marittima, Grottammare.

Il litorale fermano, ove insistono locali notturni, è particolarmente interessato anche dal traffico e dallo spaccio di stupefacenti, gestiti per la maggior parte da cittadini stranieri sul tratto costiero.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

16 gennaio 2012 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Dark Souls*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 4 soggetti responsabili di una consistente e prolungata attività di spaccio di cocaina - proveniente dalla Spagna - concentrata prevalentemente nella zona costiera nella provincia ascolana.

15 febbraio 2012 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un operatore tecnico in servizio presso la Questura di Ascoli Piceno, ritenuto responsabile dell'omicidio di una funzionaria della Prefettura di Ancona.

23 febbraio 2012 - Fermo - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Spia*", ha dato esecuzione a 6 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettante persone, responsabili di peculato e commercio illecito di sostanze dopanti e farmaci tradizionali, oggetto di furto e ricettazione. I prevenuti gestivano un canale di distribuzione occupandosi, con ruoli distinti, dell'approvvigionamento dei medicinali e della loro successiva distribuzione.

4 aprile 2012 - Ascoli Piceno, Benevento, Cuneo, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Parma e Santa Maria Capua Vetere (CE) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di omicidio, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, aggravati dal metodo mafioso. L'indagine, avviata nel 2009 a seguito del sequestro di un sistema di videosorveglianza collocato, dagli stessi indagati, a protezione di un palazzo riconducibile ad esponenti del clan "Gionta", ha consentito di documentare, la responsabilità dei prevenuti in ordine alla pianificazione ed all'esecuzione dell'omicidio di un affiliato al clan "Ascione-Papale", avvenuto nel 2007 e maturato nell'ambito della faida al sodalizio "Iacomino-Birra", alleato dei "Gionta".

30 aprile 2012 - Monte Urano (FM) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un albanese, responsabile di tentata estorsione continuata e lesioni personali continuate.

8 maggio 2012 - Civitanova Marche (AP) - La Guardia di Finanza ha sequestrato, presso un negozio gestito da un soggetto di nazionalità cinese, oltre 180 mila articoli pericolosi per la salute umana e/o per l'ambiente, perché privi delle informazioni e degli standard di sicurezza previsti dalla specifica normativa, per un valore stimabile in 150.000 euro circa.

18 maggio 2012 - Ascoli Piceno, Macerata, Grosseto, Perugia e Napoli - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Pastiera napoletana*", ha deferito in stato di libertà 139 soggetti, tra italiani, tunisini, algerini e moldavi, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto operativo sono stati sequestrati oltre 7 kg. di stupefacente tra eroina, cocaina, hashish, marijuana, nonché 8 autovetture, 27 telefoni, 3 pistole, 3 coltelli e circa 30.000 euro di denaro contante.

25 maggio 2012 - Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Teramo e Terni - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione. L'indagine, avviata nel 2011, ha consentito di individuare le responsabilità dei prevenuti - tra cui figurano 4 cittadini extracomunitari - in ordine alla gestione dell'attività di meretricio presso alcuni locali notturni, di alcune donne straniere, giunte in territorio nazionale mediante visti d'ingresso rilasciati grazie all'esibizione di contratti d'assunzione quali "ballerine artistiche" in Italia.

22 giugno 2012 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 2 cittadini romeni ritenuti responsabili - in concorso con altri 5 connazionali denunciati in stato di libertà, tutti di etnia "rom" - di tentata estorsione, sequestro di persona e lesioni personali aggravate, per aver sequestrato un altro connazionale, residente a Foggia, segregandolo per giorni in una casa abbandonata di Ascoli e cagionandogli lesioni personali.

11 luglio 2012 - Montepandrone (AP) e Cirò Marina (KR) - L'Arma dei Carabinieri ha denunciato 4 soggetti, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di numerosi episodi estorsivi.

23 agosto 2012 - Ascoli Piceno - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 3 pregiudicati, ritenuti responsabili di numerosi episodi estorsivi commessi in danno di 6 imprenditori ascolani costretti, mediante ripetute minacce, a consegnare somme di denaro ed oggetti in oro, per un valore complessivo stimato in oltre 50.000 euro.

30 agosto 2012 - Porto San Giorgio (AP) - La Polizia di Stato ha arrestato 3 giovani - un tunisino e due italiani - responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando anche la somma di 12.000 euro.

10 ottobre 2012 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, un albanese, responsabile, in concorso con due persone non identificate, di una rapina aggravata in abitazione nel corso della quale aveva sottratto 30.000 euro in contanti.

16 ottobre 2012 - Ascoli Piceno, Macerata, Ferrara, Perugia e Ancona - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Great Tower*", ha denunciato 29 soggetti, tra cui un notaio e 9 direttori di banca, responsabili di associazione per delinquere, truffa e riciclaggio. L'indagine, avviata nel settembre 2009, ha consentito di individuare un sodalizio criminoso radicato nelle province di Ascoli Piceno e Fermo che, attraverso l'intestazione fittizia a prestanome di imprese costituite ad hoc e numerosi rapporti bancari, ha ottenuto accrediti presso vari istituti di credito, realizzando, con la compiacenza di funzionari e professionisti, un'ingente truffa in danno dell'erario. Inoltre, sono stati sottoposti a sequestro beni mobili e immobili per un valore di circa 1.500.000 euro, oltre che, contestare ai direttori e relativi istituti di credito omesse segnalazioni per operazioni sospette per un ammontare di circa 4.000.000 di euro.

1° dicembre 2012 - San Benedetto Del Tronto (AP) - La Polizia di Stato ha arrestato 2 soggetti, responsabili di una tentata rapina in danno di un laboratorio orafo. Dal controllo è stata rinvenuta una pistola giocattolo e materiale atto al travisamento.

6 dicembre 2012 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha eseguito una perquisizione nei confronti di 25 indagati per associazione per delinquere, riduzione e mantenimento in schiavitù, tratta di persone, violenza sessuale. Tale operazione ha individuato un gruppo criminoso denominato "Misa", guidato da un cittadino romeno gravato da precedenti penali specifici inerenti lo sfruttamento della prostituzione e la produzione di film pornografici.

PROVINCIA DI MACERATA

Nella provincia di Macerata non si registrano segnali concreti circa l'esistenza di associazioni di tipo mafioso o gruppi di criminalità organizzata. Tuttavia, si evidenziano la presenza di soggetti riconducibili a Cosa nostra siciliana sulla fascia costiera, nonché lo stanziamento di personaggi riconducibili a consorterie pugliesi, calabresi e siciliane, tra la provincia di Macerata e quella di Ascoli Piceno, attivi nel traffico di sostanze stupefacenti, nell'usura e nelle piccole estorsioni

Sempre nella provincia maceratese, sono presenti alcuni pregiudicati sardi contigui al sodalizio riconducibile alla famiglia "Moro", già capeggiato dal defunto Mario Moro, a cui è subentrato Giampiero Serra. Tali soggetti, negli ultimi anni, sono stati al centro di numerose indagini relative al coinvolgimento in rapine ad istituti di credito e a furgoni portavalori, nonché all'attività di favoreggiamento della latitanza di coregionali.

Nella provincia di Macerata, sono presenti affiliati al clan "Prestieri" di Napoli, dediti al traffico di sostanze stupefacenti. A seguito di una contrapposizione armata intercorsa con il clan "Abbinante" di Napoli, una fazione dei "Prestieri" ha trovato rifugio nel comune di Civitanova Marche (MC), ove ha proseguito le attività di narcotraffico.

I gruppi criminali autoctoni risultano prevalentemente impegnati in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti gli stupefacenti, anche in collaborazione con articolazioni delinquenziali di diversa estrazione geografica. Tra le comunità di extracomunitari dedite ai traffici illeciti quella albanese è la più numerosa ed attiva. I suoi componenti, pur non essendo stanziali, riescono a gestire le tipiche attività riconducibili al traffico di sostanze stupefacenti ed allo sfruttamento della prostituzione.

Si rileva la presenza di cittadini di origine maghrebina e nigeriana, attivi nel traffico internazionale di stupefacenti e nella tratta di esseri umani, finalizzata allo sfruttamento di giovani prostitute - spesso connazionali - lungo la fascia costiera. Al riguardo si segnala come la prostituzione venga sempre più spesso esercitata, in forma organizzata, all'interno di appartamenti e night-club.

Per quanto riguarda la comunità cinese, si confermano le peculiari manifestazioni delinquenziali nei settori produttivi dell'artigianato (pelletteria e confezioni) - ove viene impiegata anche manodopera minorile - con riflessi dannosi e/o nocivi anche sotto il profilo della salute umana.